



Lâ??insignificanza del concetto di complicanza nel giudizio di responsabilità medica

Descrizione

La Corte di Cassazione, con la <u>sentenza n. 12497 del 8 maggio 2024</u>, ha confermato che, nel giudizio di responsabilit\(\tilde{A}\) medica, per superare la presunzione di cui all\(\tilde{a}\)? art. 1218 c.c. c.c. \(\tilde{a}\)? non \(\tilde{A}\)" sufficiente dimostrare che l\(\tilde{a}\)? evento dannoso per il paziente costituisca una \(\tilde{a}\)? complicanza\(\tilde{a}\)??, rilevabile nella statistica sanitaria, dovendosi ritenere tale nozione \(\tilde{a}\)? indicativa nella letteratura medica di un evento, insorto nel corso dell\(\tilde{a}\)?? iter terapeutico, astrattamente prevedibile ma non evitabile \(\tilde{a}\)? priva di rilievo sul piano giuridico, nel cui ambito il peggioramento delle condizioni del paziente pu\(\tilde{A}^2\) solo ricondursi ad un fatto o prevedibile ed evitabile, e dunque ascrivibile a colpa del medico, ovvero non prevedibile o non evitabile, s\(\tilde{A}\)¬ da integrare gli estremi della causa non imputabile\(\tilde{a}\)??

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione 16 Mag 2024